CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CPIA CENTRO LEVANTE

a.s. 2025-2026

Il giorno 26 marzo dell'anno 2026, alle ore 13.00, si riuniscono presso la sede amministrativa del CPIA Centro Levante, vico Vegetti 2 nell'ufficio di presidenza, giusta convocazione del Dirigente Scolastico, prot. 497 del 20/03/26, la RSU del CPIA Centro Levante, le O.O.S.S. Territoriali ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2025/2026 del CPIA Centro Levante.
Verificato che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 18 febbraio 2026 è stata trasmessa con l'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria e la relazione del DS ai Revisori dei Conti che, seppur decorsi trenta giorni dalla trasmissione dell'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto per il prescritto parere e acquisizione della "Certificazione di Compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo", a tutt'oggi non l'hanno ancora espresso;
Il Contratto Collettivo Integrativo del CPIA Centro Levante per l'a.s. 2025/2026 viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti tra le parti convenute.
In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato, entro il termine indicato dalla normativa, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico Michele RAGGI .....

PARTE SINDACALE
RSU
Flavia COSMELLI
Simona FAVA
Emanuela SALA

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI
CISL Scuola
UIL Scuola RUA
SNALS CONFSAL
GILDA UNAMS
ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto CPIA CENTRO LEVANTE e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale (24-25, 25-26, 26-27) per la parte giuridica e annuale (25-26) per la parte economica e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 11 del CCNL 2022/24 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto/Commissario Straordinario all'atto dell'elaborazione del PTOF. Il presente contratto è comunque modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
   - nella sede centrale nell'atrio della sala insegnanti;
   - in ciascun plesso dell'istituto;

Le comunicazioni della RSU e elle O.O.S.S. saranno inserite nell'apposita sezione del sito dell'Istituzione scolastica.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale e inseriti nell'apposita sezione del sito dell'Istituzione scolastica.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet collocato nella sala insegnanti oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alle OOSS, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2022/24. Sarà compito e responsabilità delle OOSS curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. Le OO.SS territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU ove costituita, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o, se l'assemblea ha carattere provinciale, la durata indicata del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 10 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee tenute in presenza o a distanza in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;

b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 11 del CCNL 2022/24 prevede i seguenti istituti:
   a) Contrattazione integrativa (art. 11 comma 4 lettera c, comma 5);
   b) Confronto (art.11 comma 9 lettera b);
   c) Informazione (art.11 comma 10 lettera b).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 11 CCNL 2022/24 sono:

c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e la determinazione dei compensi;
c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
c11) le modalità ed i criteri di utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 330, della legge n. 213 del 2023 come modificato dall'art. 14 bis, comma 7, del
D.L. 71 del 2024 convertito dalla L. n. 106 del 2024; c12) i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto.

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU ove costituita e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
Il Dirigente Scolastico e la RSU ove costituita possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto
Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto;
b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU ove costituita o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2022/24. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione
Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2022/24, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente

Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU ove costituita e alle O.O.S.S. Territoriali l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2022/24 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III
La comunità educante e democratica

Art. 15 - La comunità educante e democratica
1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA
Ai sensi del art. "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017" Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 30, adotta il piano delle attività. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al DSGA.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Qualora il plesso di servizio diventi temporaneamente inutilizzabile perché adibito a seggio elettorale per singole giornate il personale ATA non può essere assegnato ad un altro plesso della stessa istituzione scolastica *se non in relazione a "effettive esigenze di funzionamento* o da *conclamate esigenze di servizio" da intendersi come eventuale sostituzione di assenti. In tale caso si procederà verificando la disponibilità del personale o, in subordine, per sorteggio sia per quanto concerne il plesso che per quanto riguarda l'individuazione del personale garantendo comunque la rotazione.*

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

Tenuto conto che il personale ATA è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola è aperta per più di 10 ore in 5 giorni a settimana al personale ATA assunto con contratto a tempo pieno viene riconosciuto il beneficio già stabilito dall'art.55 CCNL Scuola 16/18 (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali).

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I
Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine *nel corrente anno scolastico* gli incaricati: *Gli incarichi potranno variare in caso di trasferimento o collocamento in quiescenza del personale*

Alle figure sensibili incaricate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.
Per l'a.s. 2025-26 il Responsabile SPP è la Dott.ssa Laura Bocca – STA Srl.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente
Il medico competente è il Dott. Pier Luigi Salvarezza.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi
Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente ove previsto, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)
Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.
Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute
Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.
La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
   1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
   2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
   3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
   4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Emanuela Sala. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II
I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero
Si rimanda al PROTOCOLLO DI INTESA concordato in data 2 febbraio 2021 previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020

CAPO III
Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
a) Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 78, comma 8 del CCNL 2019/2021;
b) Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
c) Incarichi Specifici del personale ATA;
d) Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
e) Attività complementari di educazione fisica – nessun finanziamento.
f) Progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014 – nessuno stanziamento;
g) Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati – nessun finanziamento;
h) Valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Tali risorse potranno essere incrementate da:
Progetti nazionali e comunitari;
eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2025-2026 sono state comunicate con nota MIM Prot. n. 0010472 del 30/09/2025 avente per oggetto: "A.S. 2025/2026 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre-dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026".

Le assegnazioni iniziali delle risorse finanziarie afferenti gli Istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 4 punti di erogazione;
- 26 unità di personale docente in organico di diritto;
- 16 unità (escluso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo lordo dipendente
Funzioni strumentali	3.721,83
Incarichi specifici	2.124,49
Fondo Istituzione scolastica	19.079,44
Ore eccedenti	963,44
Valorizzazione personale scolastico	4.186,23
Totale risorse fisse a.s. 2025/2026	**30.075,43**

A tali stanziamenti si aggiungono **gli avanzi dei fondi dell'anno scolastico precedente – Giacenza NoiPA Cedolino Unico Cap. 2555/05 – 2555/06), oltre alle seguenti nuove assegnazione MIM ad integrazione:**

- Prot. n. 0032125 del 18/11/2025 avente per oggetto: "E.F. 2025 Cedolino Unico – DL 160/2024 – **Incarichi Specifici Personale ATA** – Avviso risorse finanziarie" per un importo di € 118,73;

- Prot. n. 0046172 del 06/12/2025 avente per oggetto: "A.F.2025 Cedolino Unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – **CCNI integrazione MOF** - Assegnazione risorse finanziarie per un importo complessivo di € 1.086,04;

come da seguente tabella:

Descrizione	*Importo lordo dipendente*
Giacenza Fondo Istituzione scolastica MOF a.s. 2024/2025	994,02
Giacenza Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti a.s. 2024/2025	274,21
Integrazione Incarichi specifici Nota MIM Prot. n. 0032125 del 18/11/2025	118,73
Integrazione CCNI Fondi MOF Nota MIM Prot. n. 0046172 del 06/12/2025 così suddivisa: 111,55 integrazione Incarichi specifici a.s. 2025/2026 344,79 una-tantum Incarichi Specifici Coll.Scol. assistenza alunni disabili 2025/26 170,00 arretrati Indennità di Direzione parte variabile DSGA in servizio 2023/24 174,08 una-tantum Indennità di Direzione parte variabile DSGA 2025/2026 235,73 incremento Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti 2025/2026 49,89 incremento Funzioni Strumentali a.s. 2025/2026	1.086,04
Totale risorse variabili - avanzi anno scolastico precedente e incrementi assegnaz. MIM	**2.473,00**

Le risorse disponibili ai fini della contrattazione sono quindi le seguenti:

Voce di finanziamento	**Importo lordo dipendente**	
Funzioni strumentali dell' Offerta formativa	3.721,83 + 49,89 (incremento)	3.771,72
Incarichi specifici al Personale ATA	2.124,49 +118,73 (Integrazione) + 111,55 (Integrazione) + 344,79 (una-tantum Coll.Scol)	2.699,56
Fondo Istituzione scolastica	19.079,44+994,02 (giacenza a.s. 2024-25)	20.073,46
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	963,44 + 274,21 (giacenza a.s. 2024-25) + 235.73 (incremento 2025-2026)	1.473,38
Indennità di Direzione DSGA	170,00 parte variabile servizio a.s. 2023-2024 174,08 parte variabile incremento a.s. 2025-26	344,08
Valorizzazione personale scolastico		4.186,23
Totale risorse finanziarie a.s. 2025/2026		**32.548,43**

Si concorda di far confluire gli stanziamenti per la Valorizzazione del personale scolastico nel FIS che risulta quindi di €. **24.259,69** lordo dipendente.

Art. 31 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi, pari all'importo complessivo di € 3.771,72 vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzione strumentale	Lordo dipendente
Accoglienza e Orientamento (1 docente)	942,93
Innovazione tecnologica (1 docente)	942,93
PTOF e autovalutazione di Istituto (1 docente)	942,93
Inclusione e intercultura (2 docenti)	(471,47 inclusione e 471,46 intercultura) 942,93

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti:

a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA che hanno seguito la Formazione delle posizioni economiche (non sono ancora formalmente concluse), gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella, tenuto conto della disponibilità finanziaria per l'a.s. 2025/2026:

Descrizione	*Riferimenti*	*Importo lordo dip.*
Assegnazione Fondo MOF a.s. 2025/2026	Prot. n. 10472 del 30/09/2025	2.124,49
Assegnazione Incarichi Specifici DL 160/2024	Prot. n. 32125 del 10/11/2025	118,73
CCNI Integrazione MOF a.s. 2025/2026	Prot. n. 46172 del 06/12/2025	111,25
CCNI Integrazione MOF a.s. 2025/2026 IS disab	Prot. n. 46172 del 06/12/2025	344,79
Disponibilità finanziaria complessiva		**2.699,26**

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Assistente Amministrativa Supporto amministrativo avanzato	n. 1	1.300,00
Collaboratore Scolastico: Supporto accoglienza/assistenza alunni – minori stranieri non accompagnati	n. 4 Incarichi Specifici suddivisi in parti uguali	1.399,26

Disponibilità finanziaria complessiva € 2.699,56

Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica integrato con i fondi della Valorizzazione personale scolastico (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) pari all'importo complessivo di **€ 24.259,69** la parte variabile dell'INDENNITA' di DIREZIONE a.s.2025/2026, pari ad **€ 2.308,50** (lordo dipendente calcolata sulla base di € 34,50 per ciascuna unità di personale in Organico di Diritto: n. 26 docenti, n. 16 ATA e n. 1 DSGA e di € 825,00 come parametro per Istituto verticalizzato) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA titolare a tempo indeterminato.

Si precisa che, a fronte della Nota MIM Prot. n. 0046172 del 06/12/2025 l'Indennità di Direzione – parte variabile - complessiva per l'a.s. 2025/2026 risulta pari a € **2.652,58** (€ 170,00 arretrati servizio 2023-2024 e € 174,08 una-tantum a.s. 2025/2026).

Parimenti all'Indennità di Direzione si detrae dai Fondi MOF l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € **305,58** (lordo dipendente – previsione in base giorni sostituzione DSGA).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € **21.645,61** viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione.):

62% - pari ad € 13.420,28 al personale docente

38 % - pari ad € 8.225,33 al Personale A.T.A.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione:

Voci di finanziamento	Docenti	ATA
	Totale n. 26 unità O.D.	Totale n. 16 unità O.D: escluso DSGA
Fondo MOF: risorse a.s. 2025/26 + avanzo anno precedente decurtato quota DSGA e sostituto DSGA	**13.420,28**	**8.225,33**

Docenti
La quota spettante ai docenti è di € **13.420,28** dalla quale si concorda di accantonare l'importo forfettario di € **2.348,03** per la retribuzione del collaboratore del DS e l'importo forfettario di € **2.100,00** per n. 3 Referenti (n. 2 Responsabili organizzativi di plesso e n. 1 Referente Casa Circondariale di Marassi) **(totale € 4.448,03)**

L'importo restante di € **8.972,25** viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti (delibere del Collegio dei docenti per attività di Commissione e di Progetto).

Attività Commissioni/Gruppi di lavoro/Coordinamento classi compensi orari/forfettari

Attività **Commissioni/Gruppi di lavoro/Coordinamento classi**	**Nr. Unità**	**Lordo dipendente** euro 19,25 non docenza
Commissione PTOF	3 Docenti per 12 ore complessive	231,00
Commissione Nuove Tecnologie	4 Docenti per 12 ore complessive	231,00
Commissione Intercultura	4 Docenti per 12 ore complessive	231,00
Commissione Orientamento	4 Docenti per 12 ore complessive	231,00
Gruppo di Lavoro Civica	3 Docenti per 6 ore complessive	115,50
Gruppo di Lavoro Minori	4 Docenti per 8 ore complessive	154,00
Coordinamento Classi I livello (€ 74,00/cad)	12 Docenti importo forfettario	888,00
Coordinamento Classi AALI (€ 74,00/cad)	13 Docenti importo forfettario	962,00
Responsabili tecnici laboratori	2 Docenti importo forfettario	100,00
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	1 Docente importo forfettario	150,00

Totale assegnazioni Commissioni		**3.293,50**

Residuano per i Progetti € 5.678,75

I compensi relativi ai Progetti sono calcolati in base alle Tabelle del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca sottoscritto in data 18/01/2024.
Si riassumono sinteticamente i progetti approvati dal Collegio dei docenti a carico del FIS:

Attività	Nr. Unità	Importo Lordo dipendente	
Progetti		euro 38,50 docenza	euro 19,25 non docenza
STAGIONE SINFONICA	n. per 92 ore non docenza	----------	1.771,00
PROGETTO CILS	n. 2 per 50 ore docenza e 20 non docenza	1.925,00	385,00
DALLA LETTURA ALLA NARRAZIONE	n. 1 per 12 ore docenza e 10 non docenza	462,00	192,50
AD ALTA VOCE	n. 1 per 12 ore docenza e 10 non docenza	462,00	192,50
PROGETTAZIONE E RICERCA PEDAGOGICA	n.1 per 15 ore non docenza	--------	288,75
Totale Progetti docenza non docenza funzionale insegnam.	**Ore docenza n. 74 Ore funzionali n. 147**	**2.849,00**	**2.829,75**
TOTALE Assegnazione Progetti		**5.678,75**	

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa ammonta ad **€ 8.225,33** lordo dipendente, pari al 38% del Fondo disponibile.
L'importo complessivo del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinato al Personale ATA **(37% per Assistenti Amministrativi € 3.043,37 e 63% per Collaboratori Scolastici € 5.181,96)** viene distribuito come indicato dalla seguente tabella:

Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

N. unità Personale ATA	**n. ORE previste** quota oraria € 15,95	**Importo** lordo dipendente	**Attività Assistenti Amministrativi** n. 4 Organico di Diritto – 37% Fondo ATA (in servizio n. 3 t.i. e n. 2 t.d.)
n. 4	n. 35	€ 558,25	Sostituzione colleghi assenti / Turnazioni per esigenze di servizio
n. 1	n. 35	€ 558,25	Intensificazione Referente Area Personale +
n. 1	n. 35	€ 558,25	Intensificazione Referente Area Didattica – Registro elettronico
n. 2	n. 35	€ 571,12	Intensificazione Referenti Area Affari generali (+arrotondamento orario 12,87)
n. 4	n. 50	€ 797,50	Intensificazione rapporti utenza adulti e minori – rapporti con comunità e associazioni del territorio
TOTALE	**n. 190**	**€ 3.043,37**	**Fondo M.O.F. Assistenti Amm.vi a.s. 2025/2026**

Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa COLLABORATORI SCOLASTICI

N. unità Personale ATA	**n. ORE previste** quota oraria € 13,75	**Importo assegnato** lordo dipendente	**Attività Collaboratori Scolastici** n. 12 Organico di Diritto – 63% Fondo ATA di cui in servizio n. 11 (10 t.i. e 1 t.d.) e 1 distacco USR Liguria
n. 11	n. 80	€ 1.100,00	Flessibilità organizzativa/Turnazione
n. 9	n. 30	€ 632,50	Servizio straordinario in vari plessi
n. 11	n. 70	€ 962,50	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti
n. 11	n. 106	€ 1.237,50	Collaborazione Area Didattica/PTOF Progetti in orario di servizio (tra cui FAMI – CILS – Prefettura)
n. 04	n. 20	€ 275,00	Collaborazione con Uffici di Segreteria/segnalazioni sicurezza
n. 11	n. 70	€ 974,46	Intensificazione rapporti utenza Studenti, famiglie e comunità (+ arrotondamento orario € 22.96)
TOTALE	**n. 376**	**€ 5.181,96**	**Fondo MOF Collaboratori Scolastici a.s. 2025/2026**

La quota complessiva destinata al Personale ATA risulta pari all'importo previsto di € 8.225,66.

Art.34 - Compensi per le attività di educazione fisica
Non sono stati assegnati fondi all'Istituzione Scolastica nel corrente a.s..

Art.35 - Compensi per aree a rischio
Per il corrente anno scolastico non sono stati assegnati fondi all'Istituzione Scolastica.

Art.36 - Valorizzazione del personale scolastico
Come stabilito dall'art. 30, gli stanziamenti per la Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2025/2026, pari all'importo lordo dipendente di € 4.186,23 sono confluiti nel Fondo Miglioramento Offerta Formativa e distribuiti proporzionalmente al Personale Docente e ATA.

Art.37 – Lavoro a distanza, Lavoro agile, Lavoro da remoto

1 Le disposizioni in materia di lavoro a distanza si applicano, ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale tecnico e amministrativo dell'istituzione scolastica.
2 Il lavoro agile di cui alla legge n. 81 del 2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dall'amministrazione, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro nonché una mobilità sul territorio più sostenibile.

3 La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.
4 L'accordo individuale stipulato in forma scritta dovrà contenere gli elementi essenziali già indicati dall'art. 13 CCNL 19/21.
5 L'articolazione della prestazione in modalità agile avverrà nel rispetto del disposto dell'art. 14 CCNL 19/21.
6 Il lavoro a distanza può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro (lavoro da remoto ex art. 16 CCNL 19/21), attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato. L'Istituzione scolastica si impegna a fornire adeguati supporti tecnologici per l'effettuazione della prestazione lavorativa.
E' consentita la prestazione agile per non più di due giorni alla settimana e per non più di un'unità di personale ATA Assistente Amministrativo con sufficienti capacità tecniche operative salvaguardando periodi temporali in cui vi siano particolari picchi dell'attività amministrative.
Saranno utilizzati i seguenti criteri di precedenza:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 12

Dovrà essere garantito comunque l'accesso al lavoro agile secondo un principio di turnazione.

Art.38 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti
Fermo restando quanto già previsto dall'art.45 comma 1 del CCNL 2019/21 il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Art.39 - Formazione del personale
Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario.

Art.40- Progetti comunitari e nazionali
La scuola partecipa inoltre a progetti nazionali e comunitari (PON, Fami, PNRR). Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze rispondendo agli appositi avvisi/comunicazioni.

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario: - disponibilità degli interessati; - partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF; - indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti; - Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività; - competenza professionale specifica; - titolo di studio specifico; - dichiarata disponibilità; - competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti; - esperienze di ricerca specifiche; - non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime); - pubblicazioni; - anzianità di servizio in caso di richieste plurime. In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, dei seguenti requisiti: possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze ed alle esperienze di seguito indicate: a) Competenza disciplinare specifica; b) competenza pedagogica e didattica; c) esperienze maturate e documentate, con riferimento alla conduzione di gruppi; d) ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare; e) pubblicazione di libri o di articoli su riviste di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto; f) competenze informatiche; g)

possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze (titolo specialistico, esperienze maturate in speciali settori, iscrizioni in graduatorie particolari, docenti di madrelingua, ecc).
La Scuola inoltre ai sensi del DM 4/6/2010 e del DPR 179/2011 sviluppa attività in accordo con il Ministero degli Interni. Per l'individuazione dei docenti somministratori dei test ex DM 4/6/2010 vengono individuati i seguenti criteri: 1 Disponibilità 2 Partecipazione al corso di formazione coordinato dalla DT Castellani (ruolo coordinamento) 3 Disponibilità a partecipare ad attività formative e riunioni mensili di coordinamento 4 Titoli professionali in italiano L2 5 Competenze professionali. Per il personale ATA: competenze specifiche.

Art.41 - Accesso ed assegnazione degli incarichi
Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.
L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.
Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:
a) La delibera del Collegio dei docenti;
b) L'attività da effettuare;
c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).
Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.42 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art. 30 comma 4 punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
   - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
   - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
   - genitori di figli di età inferiore ad anni 8
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro l'avvio delle lezioni.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.43 - Fasce di oscillazione
In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà

• far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.44 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art.14) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. **individuazione degli strumenti utilizzabili.**
   L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via mail, registro elettronico, e in caso di assoluta urgenza con il mezzo telefonico
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
   Si concorda che esclusivamente la docente Stefania Camilla per i docenti e la DSGA Patrizia De Rosa per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
   Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (tra l'orario di apertura – chiusura degli uffici, dalle ore 07.45 alle ore 17.00) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.
5. **Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità**
   Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.45 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
   - esecuzione dei progetti comunitari e PNRR;
   - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
   - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
   - supporto al piano PNSD;
   - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
   - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
   - altre attività connesse agli accordi con il ministero dell'interno.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI - CAPO I
Liquidazione compensi

Art. 46 - Determinazione di residui
Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 47 - Liquidazione dei compensi
I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 48 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria
La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.49 - Disposizioni finali
Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18, del 2019/21e del 2022/24 in vigore.

CAPO II
Informazione ai sensi dell'art. 11 CCNL 2022/24

Art.50 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Genova 26 marzo 2026

Il Dirigente Scolastico
Michele Raggi

Le parti

RSU
Flavia Cosmelli
Simona Fava
Emanuela Sala

Organizzazioni Sindacali
ANIEF
CISL Scuola
UIL Scuola RUA
GILDA Unams
SNALS CONFSAL